



UNIONCAMERE  
VENETO  
Delegazione di Bruxelles

## Gli eurodeputati approvano la revisione delle norme sulla sicurezza dei prodotti dell'UE

Nel 2021, il 73% dei consumatori ha acquistato prodotti online (rispetto al 50% del 2014) e nel 2020, il 21% ha effettuato ordini per prodotti provenienti da paesi extra UE (8% nel 2014). Secondo la **relazione annuale 2020 di Safety Gate**, il 26% delle notifiche di prodotti pericolosi riguardava prodotti venduti online, mentre almeno il 62% riguardava prodotti provenienti da paesi extra UE e SEE.

Guardando a questi dati, i deputati hanno approvato le norme riviste sulla sicurezza dei prodotti di consumo non alimentari con 569 voti a favore, 13 contrari e nessuna astensione. L'obiettivo principale che si pone tale revisione è quello di far risparmiare ai consumatori circa 1 miliardo di euro in un anno e circa 5,5 miliardi nel prossimo decennio. Riducendo il numero di prodotti non sicuri sul mercato, le nuove misure dovrebbero infatti ridurre i danni causati da incidenti evitabili legati ai prodotti e il costo dell'assistenza sanitaria. La legge aggiornata garantirà che i prodotti nell'UE, venduti online o nei negozi tradizionali, siano conformi ai massimi requisiti di sicurezza. Il nuovo regolamento, inoltre, allinea l'attuale Direttiva sulla sicurezza generale dei prodotti agli ultimi sviluppi della digitalizzazione e all'aumento degli acquisti online.

Al fine di garantire che tutti i prodotti immessi sul mercato siano sicuri per i consumatori, il regolamento include misure volte a garantire che i rischi per i consumatori più vulnerabili (ad esempio i bambini), gli aspetti di genere e i rischi di cybersecurity siano presi in considerazione durante le valutazioni di sicurezza. É inoltre prevista l'estensione degli obblighi degli operatori economici (come il produttore, l'importatore, il distributore), un aumento dei poteri delle autorità di vigilanza del mercato e l'introduzione obblighi chiari per i fornitori di mercati online. A tal proposito, i prodotti provenienti da paesi extra-UE potranno essere immessi sul mercato solo dopo aver verificato l'esistenza di un operatore economico stabilito nell'Unione Europea, responsabile della loro sicurezza.

Nello specifico, la nuova legislazione migliorerà la procedura di ritiro dei prodotti, poiché attualmente i tassi di restituzione rimangono bassi e si stima che un terzo dei consumatori dell'UE continui a utilizzare i prodotti ritirati. Se un prodotto dovrà essere ritirato, infatti, i consumatori dovranno essere informati direttamente e potranno richiedere (e ricevere) una riparazione, una sostituzione o un rimborso, oltre ad avere il diritto di presentare reclami o avviare azioni collettive.

La relatrice **Dita Charanzová** (Renew, CZ) ha dichiarato: "*Grazie a questa legge proteggiamo i nostri consumatori più vulnerabili, in particolare i bambini. Nel 2020, il 50% dei prodotti classificati come pericolosi proveniva dalla Cina. Con questa legge abbiamo*

*compiuto un passo fondamentale contro chi non vende prodotti sicuri in Europa. Ogni prodotto venduto deve avere qualcuno che se ne assuma la responsabilità all'interno dell'UE. I prodotti non sicuri saranno rimossi dai siti web entro due giorni. I consumatori saranno informati direttamente via e-mail se hanno acquistato un prodotto non sicuro. Inoltre, avranno diritto alla riparazione, alla sostituzione o al rimborso se un prodotto viene richiamato. Quando questa legge sarà in vigore, ci saranno meno prodotti pericolosi in Europa".*

Anche il Consiglio dovrà approvare formalmente il testo, prima della sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE e della sua entrata in vigore.

FONTE e Link al testo originale:

<https://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20230327IPR78544/meps-approve-revamped-eu-product-safety-rules>